

**Direzione Regionale:** FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G04454 **del** 02/05/2016

**Proposta n.** 6011 **del** 27/04/2016

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

PO 2014/2020. - Approvazione Avviso Pubblico pluriennale - "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" – Impegno di €. 15.500.000,00 – - Asse 3 – Istruzione e Formazione, priorità di investimento 10 iv, obiettivo specifico 10.4. Azione Cardine 20 Formazione Aziendale On Demand per i lavoratori.

**Annotazioni Contabili**

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

**Azione****Beneficiario**

1)	I	A41125/000			1.750.000,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

**CREDITORI DIVERSI**

Anni pluriennialita'	2	Importo 2017:	2.500.000,00	Importo ultimo anno:	3.500.000,00
CEP: Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
		Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

---

2)	I	A41126/000			1.225.000,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

**CREDITORI DIVERSI**

Anni pluriennialita'	2	Importo 2017:	1.750.000,00	Importo ultimo anno:	2.450.000,00
CEP: Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
		Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

---

3)	I	A41127/000			525.000,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

**CREDITORI DIVERSI**

Anni pluriennialita'	2	Importo 2017:	750.000,00	Importo ultimo anno:	1.050.000,00
CEP: Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
		Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

---

Oggetto: PO 2014/2020. - Approvazione Avviso Pubblico pluriennale - “Crescita dell’adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua” – Impegno di €. 15.500.000,00 – - Asse 3 – Istruzione e Formazione, priorità di investimento 10 iv, obiettivo specifico 10.4. Azione Cardine 20 Formazione Aziendale On Demand per i lavoratori.

Approvazione Avviso Pubblico pluriennale - Formazione Aziendale On Demand per i lavoratori.

## **LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

### **VISTI**

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 dicembre 2014, che ha approvato determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d’azione comune, le relazioni di attuazione relative all’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell’analisi

costi-benefici;

- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Determinazione Dirigenziale G05903 del 15 maggio 2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione dirigenziale G05336 30 aprile 2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";

- la Determinazione Dirigenziale G10446 del 3 settembre 2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro” s.m.i;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

#### **VISTI altresì:**

- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 2 febbraio 2016 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- la nota prot. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2016 – 2018;

**CONSIDERATO** che lo scenario di riferimento all’interno del quale è collocata la programmazione FSE per il periodo 2014-2020 è ancora caratterizzato dalla perdurante crisi economica e produttiva che richiede alle imprese di promuovere azioni di rinnovamento al fine di ristabilire o mantenere la propria competitività e di intraprendere nuovi percorsi di crescita;

**ATTESO CHE** la Regione vuole investire:

- su interventi operati in situazioni di crisi aziendale o di bacino e finalizzati a sostenere recuperi di competitività, processi di riorganizzazione finalizzati alla tenuta occupazionale e la costruzione di alternative occupazionali sostenibili nei casi di irreversibilità dei processi di crisi;
- su interventi finalizzati ad incidere sulla condizione delle popolazioni occupate con particolare attenzione alle categorie più fragili: ultraquarantenni e ultracinquantenni, donne in settori e in ruoli a squilibrio di genere, disabili, altri appartenenti alle fasce deboli, lavoratori in genere a rischio di blocco professionale o di espulsione precoce dal mercato del lavoro, lavoratori in condizione di precarietà occupazionale;

**CONSIDERATO**, inoltre che:

- in continuità con la precedente programmazione, si rileva quindi la centralità del tema relativo al miglioramento dell’offerta di prodotti e servizi o dei processi produttivi che rende necessario attivare azioni di rafforzamento del capitale umano altamente qualificato e di valorizzazione del personale già presente nelle aziende per permettere un effettivo potenziamento della competitività delle imprese sul mercato;
- le finalità degli interventi sono così sintetizzabili:
  - ✓ favorire la valorizzazione e il rafforzamento del patrimonio culturale e professionale dei lavoratori promuovendo un maggiore investimento nelle risorse umane, sia attraverso l’elaborazione e l’applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più agevole accesso alla formazione, sia attraverso attività corsuali che sostengano le capacità di adattamento dei lavoratori accrescendone e migliorandone la qualificazione professionale e le competenze;
  - ✓ garantire ai lavoratori a maggior rischio di espulsione dal mondo del lavoro, come quelli meno qualificati o più anziani, l’accesso ad interventi di rafforzamento delle competenze

- e/o di riqualificazione professionale finalizzati ad adeguarne le capacità sulla base delle esigenze dell'impresa e del mercato;
- ✓ migliorare la qualità del lavoro e favorire l'introduzione di innovazioni organizzative, di processo e di prodotto attraverso un'offerta formativa on demand basata sulle esigenze specifiche individuate dalle imprese;
  - ✓ informare sui rischi connessi allo svolgimento delle professionalità, migliorando i luoghi di lavoro e salvaguardando la salute e l'integrità dei lavoratori attraverso la prevenzione e la gestione del rischio.

**RITENUTO** quindi di procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico pluriennale per finanziare progetti relativi all'iniziativa denominata - "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - articolata nelle seguenti azioni:

Linea 1- Interventi formativi aziendali;

Linea 2 - Interventi a tipologia multiaziendale;

Linea 3 - Interventi per manager, imprenditori, lavoratori autonomi e a composizione mista;

**RITENUTO** opportuno prevedere più scadenze temporali per la presentazione delle proposte progettuali, al fine di dare continuità all'iniziativa, che sono riportate nell'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

**TENUTO CONTO** che:

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari a € **15.500.000,00**, - Asse 3 – Istruzione e Formazione, priorità di investimento 10 iv, obiettivo specifico 10.4.
- le risorse gravano sulle disponibilità di bilancio, nel seguente modo:

Annualità	Risorse totali	Unica scadenza per ciascun anno		
		Linea 1	Linea 2	Linea 3
2016	€ 3.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00
2017	€ 5.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 500.000,00
2018	€ 7.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 2.250.000,00	€ 750.000,00

- la Regione si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziati per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

**ATTESO** che le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso pubblico pluriennale - "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua", come da **Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati**, alla presente Determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che le operazioni di ammissibilità e di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio



sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, analiticamente riportati nell'Avviso Pubblico .

**CONSIDERATO** che al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma **non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione**;

**RITENUTO** di individuare quale responsabile unico del procedimento il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

### DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione,

- 1 di approvare l'Avviso Pubblico pluriennale "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua", come da **Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati**, alla presente Determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2 di impegnare la somma complessiva pari a € **15.500.000,00**, ripartita nel seguente modo e ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari missione/programma 15/04 macroaggregato 1.04.03.99.000;

<b>Esercizio finanziario</b>	<b>Risorse totali Asse 3</b>	Cap A41125	Cap. A 41126	Cap. A 41127
2016	€ 3.500.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.225.000,00	€ 525.000,00
2017	€ 5.000.000,00	€ 2.500.000,00	€ 1.750.000,00	€ 750.000,00
2018	€ 7.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ 2.450.000,00	€ 1.050.000,00

- 3 di stabilire che i progetti dichiarati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale saranno sottoposti a valutazione tecnica, effettuata da un apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, che procederà sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- 4 di dare atto che al termine delle operazioni di verifica dell'ammissibilità dei progetti e di valutazione degli stessi, basate sui predetti criteri e su quanto previsto nell'AVVISO PUBBLICO, verranno redatte le graduatorie in ordine di punteggio conseguito, che consentiranno di finanziare i progetti che avranno raggiunto i punteggi maggiori, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;
- 5 di riservarsi altresì la possibilità di integrare le risorse stanziare per l'Avviso pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
- 6 di individuare quale responsabile unico del procedimento il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

7 di pubblicare la presente Determinazione e l'Avviso Pubblico (Allegato 1), con i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> , oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta Longo)